

## CAMICI & PIGIAMI

PAOLO CORNAGLIA FERRARIS

### TURNI NOTTURNI E PROLUNGATI DOVE CRESCE L'ERRORE MEDICO

**L**a cattiva sanità scandalizza: alcuni errori sono inammissibili ed è corale lo sdegno. Esiste una scatola nera da sala operatoria, ma nessuno ha interesse a installarla. Proviamo allora a sviluppare una nostra "scatola nera", dando spazio al contributo di medici e infermieri che ci scrivono. Cominciamo dalla durata dei turni di lavoro. In Italia non si applicano per i sanitari disposizioni obbligatorie in Europa. Sono negare evidenze scientifiche sull'aumento dei rischi di errore medico in condizioni di lavoro a volte massacranti. La Ue dispone di regole «per evitare che i medici, a causa di stanchezza, fatica o altri fattori che perturbano l'organizzazione del lavoro, causino lesioni a se stessi, ad altri lavoratori o a terzi». In Usa, la Harvard Medical School ha rilevato che il 30 per cento di errori evitabili accadono nelle ore finali di turni notturni prolungati.

Una valutazione Usa stima 80/100mila i morti per anno causati da errori evitabili. Gli effetti di turni troppo lunghi sono identici a quelli dell'ebbrezza alcolica con «peggioramento di parametri quali l'attenzione sostenuta e la vigilanza e con una consapevolezza delle limitazioni abitualmente ridotta». Inoltre un peggioramento delle capacità professionali manuali nel 20 per cento dei casi, ma anche delle normali capacità come guidare l'auto (più 16 per cento di incidenti). I dati sono comparsi sul *Sole 24Ore-sanità* a cura dell'Anaa-Assomed ([www.anaao.it](http://www.anaao.it)). Cari manager Asl, se il collega in malattia non può essere sostituito per "il blocco delle assunzioni", pazienti e familiari sanno ora di chi è la colpa dell'eventuale errore: vostra nel 30 per cento dei casi.

*camici.pigiami@gmail.com*